

Informatore della Comunità Pastorale di Bareggio  
Parrocchie SS. Nazaro e Celso e Madonna Pellegrina  
Anno XXXIV n° 5 - Novembre-Dicembre 2025

# il ponte

La comunicazione per la comunione

## S. Natale 2025

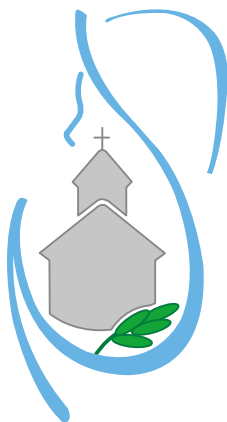
**"Apriamo il cuore all'amore di Dio,  
a quella pace che solo  
il Signore può donarci"**

Papa Leone XIV



**Auguri Don Giovanni!**  
pag 5

**Iniziative di Natale**  
pag 6 e 7



# COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLA CHIESA

DI BAREGGIO

PARROCCHIE SS. NAZARO E CELSO E MADONNA PELLEGRINA

[www.comunitapastoralebareggio.it](http://www.comunitapastoralebareggio.it)

## Parrocchia Santi Nazaro e Celso

Piazza Cavour, 37 - Tel. 02.901.33.17

E-mail: [nazaro.celso@tiscali.it](mailto:nazaro.celso@tiscali.it)

### Sante Messe Parrocchia SS. Nazaro e Celso:

Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: ore 8 - 18

Giovedì: ore 9 - 18

Sabato e prefestivi: ore 8.30 - 18 (vigiliare)

Domenica e festivi: ore 8 - 10 - 11.15 - 18

**Oratorio:** via IV Novembre, tel./fax 02.902.72.87 - [www.oratoridibareggio.it](http://www.oratoridibareggio.it)

**Segreteria parrocchiale:** Tel. 02.901.33.17 dal lun. al ven.: 9-11 e 17-19

## Parrocchia Madonna Pellegrina

Via Vittorio Veneto, 1 - Tel. 02.902.78.794

[www.parrocchie.it/bareggio](http://www.parrocchie.it/bareggio) E-mail: [mpellegrina@inwind.it](mailto:mpellegrina@inwind.it)

### Sante Messe Parrocchia Madonna Pellegrina:

Lunedì, martedì, giovedì, venerdì: ore 8

Mercoledì: ore 18

Sabato e prefestivi: ore 8.30 - 18.30 (vigiliare)

Domenica e festivi: ore 8.30 - 10.00 - 11.15

**Oratorio:** via Novara 27, tel. 02.902.78.794 - [www.oratoridibareggio.it](http://www.oratoridibareggio.it)

**Segreteria parrocchiale:** Tel. 02.902.78.794 dal lun. al ven.: 9-11

## Sacerdoti:

- don Luca Nichelini, parroco - Tel. 02.901.33.17 - 339.400.57.75
- don Roberto Mazzucchelli, vic. parr. - Tel. 02.902.78.794 - 347.892.70.31
- don Riccardo Bombelli vic. parr. - Tel. 02.902.72.87
- don Giovanni Beltramini vic. parr. - Tel. 02.903.62.399

**Orari confessioni:** tutti i giorni prima e dopo le S. Messe, sabato dalle 14.30 alle 18.30

**Centro di Ascolto:** via Novara 27, tel. e fax: 02.902.78.140 - giovedì: 17-19 - sabato: 15-17 [cdampellegrina@gmail.com](mailto:cdampellegrina@gmail.com)

**Scuola Materna "Don Severino Fracassi":** via Matteotti 14, tel. 02.901.32.56

**Libreria 2000:** Corso Italia 1, tel/fax: 02.903.60.234

**Centro di Consulenza per la famiglia del Decanato di Magenta**

Via S. Martino 13 - 20013 Magenta - tel. 02.97.90.949



Pagina Facebook:  
**Comunità Pastorale  
di Bareggio**

**il ponte**

Bimestrale di vita della Chiesa e attualità

Registrazione presso il Tribunale di Milano  
N 954 del 16 dicembre 2005

In copertina: **Presepe vivente 2024**

**Direttore Responsabile:**

Monica Olati

**Stampa:**

4GRAPH srl  
0771639011



# Un Natale tra le macerie

■ **Don Luca**

Parroco

Come al solito in questo periodo di Avvento c'è grande trambusto in cielo. L'assemblea plenaria degli angeli, riunita per l'occasione in vista del Santo Natale, è in fervida attesa di sapere dall'Altissimo dove sarà la "Betlemme di oggi", il luogo sulla terra che accoglierà nel 2025 la nascita del Figlio di Dio, l'Emmanuele, il Dio-con noi.

L'ala tradizionalista auspica a gran voce la città del Vaticano per dare omaggio al nuovo pontefice, Papa Leone XIV. Gli angeli con gli occhi a mandorla chiedono finalmente un riconoscimento ufficiale delle loro terre in quanto stanno generando la maggior parte di battezzati rispetto alla stanca e rassegnata Europa. Gli angeli del soccorso, ancora inzuppati per la nottata movimentata appena trascorsa in mare, chiedono invece un'eccezione alle regole, e cioè che la nascita non sia sulla terraferma, ma su un barcone nel Mar Mediterraneo. Quelli neri dell'Africa sono invece in protesta perché si sentono sempre discriminati, sfruttati ed esclusi e non credono più a una loro candidatura.

Il vocio degli angeli di colpo si interrompe alla comparsa dell'arcangelo Gabriele, addetto ai grandi annunci, che con voce solenne proclama la decisione dell'Altissimo: "Quest'anno vi verrà richiesto un supplemento di lavoro e servirà il lavoro di miriadi di squadre, perché il luogo della nascita del Salvatore sarà ovunque si trovino le macerie causate dall'uomo che hanno sepolto la speranza, la pace e la gioia di vivere insieme; lì nascerà il Figlio di Dio". Grande stupore, ma soprattutto sgomento, si diffonde fra le schiere degli angeli a causa dell'impegno richiesto dagli innumerevoli scenari sparsi ovunque sulla terra.

Voci di esultanza però prorompono nell'assemblea. Sono quelle provenienti dai

seggi dei profeti che riconoscono ancora una volta le loro profezie avverate in modo imprevedibile e unico, e in coro scandiscono le parole: "Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici" (Is 11,1); "La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo" (Sal 117,22).

Da quel tronco, tagliato e senza più futuro, sorgerà un nuovo inizio, un germoglio di vita, e da quella pietra scartata un nuovo edificio che raccoglierà gli uomini di ogni tribù e nazione.

Quest'anno quindi il presepe non sarà in una grotta o in una stalla, ma in mezzo alle macerie. Macerie segno dei sogni infranti interrotti bruscamente dalla violenza distruttiva, di vite passate alle quali sono stati sottratti presente e specialmente futuro; macerie sparse in ogni continente, da Gaza, all'Ucraina, al Sud Sudan, alla Nigeria, alle Filippine, purtroppo ovunque.

Ecco allora la scelta illuminata dell'Altissimo proprio in quest'anno giubilare: "Dove l'uomo si è rassegnato e ha gettato la spugna per un futuro e un mondo migliore, lì desidero nascere di nuovo ed essere presente con tutta la mia divinità e umanità come germoglio di vita".

Ma quante macerie sono presenti in ciascuno di noi e fra di noi, accumulate dalla nostra storia e dai fatti imprevedibili e sconcertanti della vita, da relazioni interrotte, da ferite ancora sanguinanti, dagli insuccessi e dalle incomprensioni. Quanta speranza è ancora sepolta in noi?

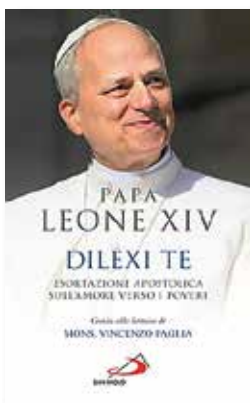
Abbiamo tutti bisogno di ricevere il lieto annuncio del Natale per rovistare nelle nostre macerie, in questo presepe diroccato della nostra esistenza, e trovare lì, e non da altre parti, la presenza di un Dio che non si stanca di noi, e che decide ancora una volta di nascere proprio in mezzo alle nostre sofferenze e alle nostre delusioni.

segue a pagina 4

# Nessun nemico, **solo fratelli**

Pubblicata la prima Esortazione Apostolica di papa Leone XIV

Il 4 ottobre scorso Papa Leone XIV ha firmato la sua prima Esortazione Apostolica, intitolata *Dilexi te* (Ti ho amato), parola rivolta dal Dio vivo a ogni creatura umana e specialmente a ogni povero. Il testo ha come motivo ispiratore l'attenzione privilegiata ai poveri e insiste sull'impegno doveroso perché sia loro riconosciuta la dignità di potersi realizzare in maniera libera e operosa secondo il progetto del Signore. Citando papa Francesco, di cui peraltro riprende un progetto in cantiere, papa Leone afferma: «Nel cuore di Dio c'è un posto preferenziale per i poveri [...]. Tutto il cammino della nostra redenzione è segnato dai poveri» (cf. Francesco, *Esortazione apostolica Evangelii gaudium*, 197). È per questo che «la Chiesa, se vuole essere di Cristo, dev'essere... Chiesa che fa spazio ai piccoli e cammina povera con i poveri, luogo in cui i poveri hanno un posto privilegiato» (*Dilexi te*, n. 21). Dev'essere, cioè, «una Chiesa che non mette limiti all'amore, che non conosce nemici da combattere, ma solo uomini e donne da amare, la Chiesa di cui oggi il mondo ha bisogno» (n. 120). Con questa insistenza sul primato dell'amore in ogni dimensione dell'essere e dell'agire ecclesiale, papa Leone va dritto al cuore del messaggio cristiano, proponendo un ritorno al centro, da cui tutto si irradia e nella cui luce tutto trova il suo significato vero e



profondo nell'esistenza redenta (...). Solo guardando alla realtà della condizione dei poveri si potrà riconoscere in essi la "carne di Gesù", imparando ad amarla in loro per fare della miseria degli ultimi la cartina da tornasole su cui verificare i valori e le mete cui tendiamo da discepoli del Signore. Come afferma il Documento di Aparecida (29 giugno 2007, n. 398), citato al n. 100 dell'Esortazione, «solo la vicinanza che ci rende amici ci permette di apprezzare profondamente i valori dei poveri di oggi, i loro legittimi desideri e il loro modo di vivere la fede [...] Alla luce del Vangelo ne riconosciamo l'immensa dignità e il valore sacro agli occhi di Cristo, povero come loro ed escluso tra loro». In questa luce si pone lo stimolo che il Papa intende offrire alla Chiesa e alla famiglia umana a prestare attenzione ai poveri e ad impegnarsi perché si creino condizioni di vita degne per loro: «Quelli fra noi che non hanno avuto esperienze simili, di vita vissuta al limite, certamente hanno molto da ricevere da quella fonte di saggezza che è l'esperienza dei poveri. Solo mettendo in relazione le nostre lamentele con le loro sofferenze e privazioni è possibile ricevere un rimprovero che ci invita a semplificare la nostra vita» (n. 102).

**Arcivescovo Bruno Forte**

(tratto da *Avvenire* 15 ottobre 2025)

Segue da pagina 3

## Un Natale tra le macerie

Facciamo tutti fatica ad accogliere un Dio così, e a inginocchiarsi tra le macerie nostre e del mondo; è scomodo e le ginocchia fanno certamente male, ma solo chi lo

riconoscerà lì presente potrà adorarlo e gustare con commozione la gioia e lo stupore del Santo Natale. Buon diroccato Natale a tutti.

# Auguri **don Giovanni!**

## 90 anni...di cui 30 in mezzo a noi

Carissimo don Giovanni, con profondo affetto e gratitudine ci stringiamo a te per gioire insieme di questi traguardi raggiunti e ringraziare il Signore per il dono della tua feconda presenza in mezzo a noi. Abbiamo scelto queste due foto perché ci sembra rappresentino due aspetti della tua umanità che più di tutti ti appartengono: la tua giovialità e ironia da una parte, che ti hanno permesso di entrare con spontaneità e semplicità nel cuore delle persone e la certezza e profondità della tua fede dall'altra, che hanno dato significato e consistenza al tuo ministero.

Instancabile servitore della vigna del Signore, in questi 30 anni hai camminato lungo le strade di Bareggio cercando di portare a tutti, e in modo particolare agli ammalati, la Parola di Dio attraverso la tua fede, schietta e vivace. Hai vissuto e vivi tuttora (perché il tempo sembra non passare mai per te...) il tuo ministero con grande fedeltà e passione, amministrando, più di tutti gli altri sacerdoti, il sacramento della Riconciliazione e celebrando quotidianamente la S. Messa, spendendoti senza riserve nei momenti del bisogno. Ci è piaciuta questa foto in cui il tuo sguardo è posato sull'Eucarestia perché l'abbiamo letta come una metafora della tua esistenza, vissuta con lo sguardo fisso su Gesù, da cui hai attinto sempre sostegno e conforto.

Hai tenuto fede a ciò che hai desiderato 30 anni fa, appena arrivato nella parrocchia SS. Nazaro e Celso, nel mese di ottobre 1996, quando così scrivevi sull'Informatore di allora: "Grazie lo ripeto a questa nuova comunità di Bareggio, non solo per la calorosa accoglienza, ma perché, in qualità di popolo di Dio, mi aiutate a pregare e a sentirmi ministro del Signore. Il cammino che insieme dobbiamo percorrere potrà incontrare momenti di difficoltà e a volte di stasi, ma dal momento che il Signore è con noi non dobbiamo rassegnarci o cedere alla stanchezza. Lui non è

solo Emmanuele, è fratello che ci rende figli dello stesso Padre, è amico che chiede il nostro impegno per diffondere

il Regno da Lui iniziato, è salvezza per quanti sperano in Lui. Come e dove incontreremo il Signore? Dio ha assunto in Cristo volto umano, carne di uomini, si è fatto storia che cammina. Spetta a noi credenti vedere il passaggio di Dio nel mondo e scoprire le tracce della Sua presenza. Nella Chiesa, attraverso la Sua Parola, vivendo i sacramenti e offrendo a tutti quell'amore che Lui gratuitamente ha versato nel nostro cuore per mezzo dello Spirito Santo. Con questo desiderio sono venuto in mezzo a noi!"

Queste tue parole, per noi credenti sono parole senza tempo, sempre attuali, che ci ricordano la missione a cui tutti siamo chiamati, secondo la vocazione propria di ciascuno. Grati per la tua testimonianza, che ci accompagna da così tanti anni e che si è espressa anche attraverso la devozione mariana, la pastorale battesimale e missionaria, affidiamo la tua vita e il tuo ministero al Signore perché ti custodisca e ti conceda nuovi e abbondanti frutti di grazia. Con affetto

**I tuoi parrocchiani**



# Iniziative di Natale

## • MOSTRA DEI PRESEPI

**domenica 7 dicembre 2025** alle ore 15.30, presso la Chiesuola di via Battisti, inaugurazione della Mostra dei Presepi che sarà aperta fino al 6 gennaio 2026



## • CONCERTO DI NATALE

dal titolo "Nel tempo dell'attesa"  
**Venerdì 12 dicembre alle ore 21** in Chiesa Madonna Pellegrina, a cura dell'Ensamble vocale Alpha Lyrae di Rho; ingresso libero

## • BENEDIZIONE COMUNITARIA DELLE FAMIGLIE

**Domenica 7 dicembre alle ore 17** e **domenica 14 dicembre alle ore 17** in chiesa SS. Nazaro e Celso e **domenica 14 dicembre alle ore 17** in Chiesa Madonna Pellegrina, si svolgerà la Benedizione Comunitaria per le famiglie che non sono state inserite nel calendario delle benedizioni di quest'anno o erano assenti al momento della visita del sacerdote.



## • SACRA RAPPRESENTAZIONE DEI BAMBINI DELLA SCUOLA FRACASSI

dal titolo "Traccia di Dio", **sabato 13 dicembre alle ore 10** presso il cinema teatro S. Luigi

## • MERCATINO DI NATALE

**Dal 9 al 12 dicembre** presso l'atrio della Scuola Materna Fracassi, sarà allestito un mercatino benefico il cui ricavato sarà devoluto interamente alla Scuola dell'Infanzia Fracassi (orario: 8.30 -9.00/ 15.15 -15.30 /16.30 - 16.45)

## • CONCERTO DI NATALE

**Sabato 20 dicembre, alle ore 21** in chiesa SS. Nazaro e Celso, partecipa il Coro Amadeus Kammerchor di Trecate



### • PRESEPE VIVENTE

**Domenica 21 dicembre alle ore 15** in Chiesa SS. Nazaro e Celso



### • CONCORSO PRESEPI 2025

proposto dai Circoli Culturali.

Iscrizioni: inviare le foto del presepe **entro il 26 dicembre 2025** (se possibile almeno 5, includendo i particolari più belli) all'indirizzo mail [famzilio.75@gmail.com](mailto:famzilio.75@gmail.com), indicando i dati anagrafici (nome, età, indirizzo e numero di telefono del presepista). Potranno partecipare ragazzi, adulti e gruppi (scuole, condomini...).



**La premiazione si terrà nel pomeriggio di domenica 4 gennaio 2026** presso la Sala Paolo VI della Parrocchia Madonna Pellegrina.

### • GESTO CARITATIVO DELL'AVVENTO

In collaborazione con la Caritas, Gruppo S. Vincenzo, Ass. Cesto Solidale, **presso le chiese parrocchiali**, si raccolgono alimenti a lunga conservazione per aiutare le famiglie in difficoltà del nostro territorio.





SANTO NATALE 2025

# MOSTRA DI PRESEPI

dedicata ai fratelli Enio e Silvano Sisti, fondatori e promotori  
inaugurazione 7 dicembre 2025, ore 15:30



7 Dicembre 2025 - 6 Gennaio 2026

Chiesa S. Maria della Neve

Via Cesare Battisti - Bareggio (MI)

ORARI MOSTRA (ingresso gratuito)

festivi: 10:00/12:00 - 15:00/18:00

sabato: 15:00/18:00

feriali dal 27/12 al 06/01: 15:00/18:00

per visite fuori orario e gruppi

tel. 346 6484714

tel. 342 3552631

tel. 368 241572



con il patrocinio del **Comune di Bareggio**

# Celebrazioni di Natale

## LE CONFESSIONI

### Adolescenti, 18-19enni e Giovani:

- lunedì 22 dicembre  
ore 20.30 a Madonna Pellegrina

### Adulti:

- martedì 23 dicembre  
dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18
- mercoledì 24 dicembre  
dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18

## LA NOVENA DI NATALE

- da martedì 16 a martedì 23 dicembre  
alle ore 16.50 in chiesa SS. Nazaro e Celso,
- da martedì 16 a venerdì 19 dicembre alle  
ore 17 in chiesa Madonna Pellegrina

## LE SANTE MESSE

### S. Messa della Vigilia di Natale

- mercoledì 24 dicembre
- ore 10 S. Messa in Villa Arcadia
  - ore 18.00 S. Messa  
in chiesa SS. Nazaro e Celso
  - ore 18.30 S. Messa  
in chiesa Madonna Pellegrina

### S. Messa nella Notte di Natale

- mercoledì 24 dicembre
- ore 22 S. Messa  
in chiesa Madonna Pellegrina
  - ore 24 S. Messa della notte in Nazaro e  
Celso preceduta dalla veglia (ore 23.30)

- **S. Messa di Natale**, giovedì 25 Dicembre  
SS. Nazaro e Celso: ore 8 - 10 - 11.15 - 18  
Madonna Pellegrina: ore 8.30 - 10 - 11.15

- **Santo Stefano**, venerdì 26 dicembre  
SS. Nazaro e Celso: ore 8 - 10 - 18  
Madonna Pellegrina: ore 8 - 10

- **San Silvestro**, mercoledì 31 Dicembre  
**Al mattino S. Messe** alle ore 8 solo in chiesa  
SS. Nazaro e Celso

- **S. Messa di ringraziamento di fine anno**  
con il canto del Te Deum  
a SS. Nazaro e Celso alle ore 18  
a Madonna Pellegrina alle ore 18,30

## Ottava di Natale, giovedì 1° Gennaio 2026

- SS. Nazaro e Celso:  
ore 8 - 10 - 11.15 - 18 (S. Messa per la pace)
- Madonna Pellegrina:  
ore 8.30 - 10 - 11.15

## Epifania del Signore, martedì 6 gennaio

- SS. Nazaro e Celso:  
ore 8 - 10 - 11.15 - 18
- Madonna Pellegrina:  
ore 8.30 - 10.00 - 11.15  
In entrambe le chiese alle ore 15.30  
Bacio a Gesù Bambino

## • Battesimo del Signore

- Domenica 11 gennaio,  
S. Messe domenicali



COMUNITÀ PASTORALE  
MARIA MADRE DELLA CHIESA  
PARROCCHIE SS. NAZARO E CELSO  
E MADONNA PELLEGRINA

**Nel tempo dell'attesa**  
**Venerdì 12 dicembre ore 21**

Chiesa Madonna Pellegrina

Ensamble vocale Alpha Lyrae di Rho; ingresso libero

Brani di Desprez, de Victoria, Rameau, Gruber

e canti della tradizione natalizia

# CONCERTI DI NATALE



Comune di Bareggio

In collaborazione con il Comune di Bareggio

**Sabato 20 dicembre ore 21**

in Chiesa SS. Nazaro e Celso

**Amadeus Kammerchor**

Direttore Gianmario Cavallaro

Greta Raciti, pianoforte

Beatrice Vaccari, soprano

Federico Compagnone, baritono

Programma

Jesus bleibet meine freude di Bach

Ave verum Corpus di Mozart

Laudate Dominum di Mozart

Gloria in excelsis Deo di Vivaldi

Domine Fili unigenite di Vivaldi

Gli Angeli delle campagne di anonimo

Hark the herald angel sing di Mendelssohn

Stille nacht di Gruber

En natus est Emmanuel di Praetorius

Bianco Natale di Berlin

Adeste fideles di Reading

Oh Holy night di Adam

## Mostra itinerante Heart of Gaza: l'arte dei bambini di Gaza



Dal 17 al 22 dicembre, presso la sala parrocchiale di piazza Cavour, sarà allestita la mostra itinerante Heart of Gaza, che espone i disegni dei bambini che vivono nella striscia di Gaza. Queste piccole opere rappresentano una selezione di disegni provenienti da una tenda allestita tra le macerie da un giovane artista palestinese. Mohammed accoglie i bambini, togliendoli per qualche tempo alle

bombe e alla morte, li aiuta concretamente e li fa disegnare, chiedendo all'arte di proporsi come sollievo, tregua, oblio...

### Orari di apertura della mostra: dal 17 al 22 dicembre

tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.00

Nei giorni 18 - 20 - 21 dicembre

Dalle 9.00 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.00

## In ricordo di **Stefania Ibb**a

Ciao Stefania, te ne sei andata all'improvviso e ci hai lasciato senza parole. Sei stata il pilastro del nostro Centro di Ascolto. Eri sempre pronta ad aiutare tutti. Ti buttavi a capofitto nei casi, le regole per te non esistevano, le consideravi solo impicci che ti impedivano di agire come volevi per il bene delle persone che si rivolgevano a noi. Quando te ne sei andata dal centro abbiamo continuato a collaborare per varie cose, perché tu non hai mai smesso di aiutare gli altri. Siamo



certi che quando sei arrivata sulla porta del Paradiso, dopo essere stata accolta dal Signore, gli avrai detto: "Grazie, dove posso indossare le ali? Perché ho tante persone da proteggere e aiutare".

Grazie da parte nostra e da parte di tutti coloro che ti hanno conosciuta e che hai aiutato, per tutto quello che hai fatto e ci hai insegnato. Buon soggiorno in Paradiso Stefania... almeno li cerca di riposarti un pochino.

**I Volontari del Centro di Ascolto Caritas**

## "Sarò obbediente a te e ai tuoi successori fino alla morte"

La mia Professione solenne nell'Ordine dei Frati Predicatori

La mattina del 5 ottobre 2025 ho ricevuto la grazia di poter emettere davanti alle spoglie mortali del santo padre Domenico, la mia professione solenne nell'Ordine dei Frati Predicatori. La conclusione della formula di professione si chiude con queste parole: "sarò obbediente a te e ai tuoi successori fino alla morte". Come sono arrivato a dire queste parole?

Anche quella mattina me lo sono richiesto. Davvero non c'erano altre persone migliori di me? Guardando alle mie debolezze e fragilità non posso che rispondere di sì. Allora perché il Signore mi ha condotto fin qui? Solo una risposta mi sembra calzì a pennello: Dio non chiama a sé quelli che sono già perfetti, piuttosto rende perfetti coloro che chiama. È con questa consapevolezza

che nuovamente, alla domanda del padre Provinciale, "Che cosa chiedi?", ho potuto rispondere con fermezza "La misericordia di Dio e la vostra".

Il cammino di discernimento che mi ha portato a questo punto non è stato semplice; ci sono state e ci sono molte sfide, alcune delle quali sono state così complesse tanto da farmi pensare di non potercela fare e che, in fondo, sarebbe stato meglio per me abbandonare tutto e tornare a casa.

Solo per grazia di Dio ho avuto la perseveranza di continuare su questo cammino, attraversando, con il sostegno costante dei miei confratelli, i momenti più bui: "Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me" (Sal 23). Mentre leggevo le parole della formula di



professione, soprattutto la conclusione, "fino alla morte", mi aspettavo di sentirme tutto il peso; invece per un attimo i miei occhi si sono alzati e ho visto tutti i miei confratelli che erano lì per me, a sostenermi in questo momento così carico di emozione e di gioia. Perciò posso dire, forse con un po' di spavalderia, che donarsi definitivamente e in tutto al Signore non è così pesante come può sembrare: d'altronde è proprio il Signore che ce lo dice: "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero" (Mt 11, 28-30).

Concludo con una frase presa da uno dei miei autori preferiti, Cormac McCarthy, dal suo libro *Sunset Limited*: "Ho avuto quello che mi serviva invece di quello che volevo, e questa è grossomodo la più grande fortuna al mondo", sperando che mi perdonerà se ho l'ardire di correggerla un po', sostituendo "grazia" a "fortuna". Tutto ciò che Dio mi ha dato da vivere, senza nulla escludere, è stato pensato perché io potessi crescere nell'amore di Dio.

Non posso chiudere questa breve condivisione se non con un ringraziamento sentito e commosso a Dio e alla Comunità Pastorale di Bareggio, che non ha mai fatto mancare preghiere per me e, soprattutto, perché non ha mai smesso di volermi bene.

**Fra Luca Paolo Maria Larotonda OP**



## Avvento Bambini: da ricordare...

- **Al termine delle S. Messe domenicali** viene distribuita la sagoma da decorare e aggiungere al proprio presepe
- **Domenica 14 dicembre:** Laboratori di Natale in oratorio S. Luigi
- **Dal 16 dicembre:** Novena di Natale alle ore 16.50 in chiesa Nazaro e Celso e alle ore 17 in chiesa Madonna Pellegrina
- **Domenica 21 dicembre:** durante la S. Messa delle ore 10 Benedizione delle statue di Gesù Bambino e alle ore 15 Presepe Vivente

## "Una mangiatoia dietro le sbarre"

Durante il periodo di Avvento nelle chiese, come di consueto, si raccolgono alimenti per le famiglie in difficoltà. **Domenica 7 dicembre** la raccolta sarà destinata ai detenuti del carcere di S. Vittore. Il materiale da raccogliere sarà indicato dal cappellano del carcere, tra esso anche i francobolli per le lettere che i carcerati spediscono a casa.



# L'anno nuovo è iniziato alla Fracassi e noi con lui!

In principio tutto era buio, silenzioso e senza rumore... poi Dio disse... e più o meno tutti sappiamo cosa narra il libro della Genesi. Ogni anno raccontiamo e facciamo esperienza insieme ai nostri bambini di questo fantastico racconto biblico. Ogni anno sì, ma è un rinnovato stupore prima di tutto per noi maestre.

Che lavoro privilegiato facciamo! Lavoro che ci tiene legate a quel primo atto d'amore di Dio Padre e ogni anno assistiamo commosse allo stupore dei bambini quando viviamo insieme l'esperienza della luce, quando immergono i piedini e le manine nella terra o nell'acqua. E che gioia quando vediamo il loro entusiasmo di fronte alla scoperta che tutto il bello che c'è è un dono d'amore per ciascuno di noi. Ci rimane solo da gridare GRAZIE!

I bambini ci chiedono di essere guardati e guardando loro i primi a essere cambiati siamo noi adulti. Noi maestre dell'infanzia ci abbassiamo, anche fisicamente, al livello

di chi ci è affidato per crescere e diventare grandi insieme.

E insieme a loro scopriamo che c'è il buio e fa paura, ma poi se ci affidiamo a Dio la luce ci è promessa.

C'è stata una bella tempesta con tuoni, lampi e grandine nella nostra scuola materna. Tanti muri sono crollati. Tristezza, rabbia, delusione e paura hanno toccato i nostri cuori. Ma poi, un passo alla volta, un giorno alla volta, lo sguardo sempre verso l'alto, verso una promessa fatta...siamo tornate all'essenziale, all'origine.

Noi insegnanti e tutto il personale della scuola con il cuore abbiamo rinnovato un Sì verso questa opera che è una testimonianza viva di educazione e di cui noi abbiamo l'onore di farne parte.

Come è scritto sulla targa dedicata a don Gerolamo Castiglioni, inaugurata durante la festa patronale: L'EDUCAZIONE E' TALE QUANDO DIVENTA STORIA. In quanto comunità educante, stiamo percorrendo





insieme il cammino della vita con lo sguardo fisso alla meta: la formazione di uomini e donne liberi e capaci di amare.

E così, dopo cambiamenti e rinnovamenti, con gli occhi aperti in cerca di un bene, a settembre siamo partiti e mi accorgo ogni giorno con gratitudine di come ha operato lo Spirito Santo nella nostra scuola...

Abbiamo iniziato la tenera avventura della Classe Primavera: 10 piccoli che sono i cuccioli della scuola. Nell'aula nuova e super accogliente, sono guardati con affetto dai bimbi dell'infanzia e ricambiano con occhi curiosi e grandi sorrisi quando ci si incontra nel corridoio.

Come ci ha insegnato don Luca era necessario aprire le porte della nostra scuola, aprirci a splendide volontarie che mettono a disposizione competenze, tempo e la loro presenza amorevole. Aprirci al territorio... E' stato un piacere ad ottobre accogliere l'invito a partecipare al concorso indetto dal Comune di Bareggio sull'arte di Chagall per i nostri bambini dell'ultimo anno. Una semplice proposta si è trasformata in occasione di incontro con l'arte. Chagall è un pittore

che riesce a far vedere il mondo con occhi pieni di meraviglia, ritraeva ciò che amava e spesso lo rappresentava che volava.

E' stata un'esperienza così vera che non ci fermiamo, e durante l'Avvento incontreremo un altro grande pittore che ha affrescato la Cappella degli Scrovegni: GIOTTO, lui ha raccontato con opere semplici, chiare e molto significative quel Sì di una giovane donna di nome Maria che ha cambiato la nostra storia.

Quindi... OCCHI APERTI SEMPRE mentre permettiamo alla vita di succedere accogliendo ciò di cui è fatta: incontri, amicizie, fatiche, imprevisti ed esperienze che ci aiutano a crescere e diventare persone che si vogliono bene.

Ci aspettano l'open day, la Sacra Rappresentazione, la visita ai nonnini di Villa Arcadia, la visita alla mostra dei presepi e tante altre occasioni perché la nostra scuola sia sempre più una scuola dell'ESSERE, non solo del fare, dove si incontra l'altro in tutta la sua globalità, si incontra un Padre buono e, come diciamo ai bambini, se nella nostra vita c'è Lui il buio ci fa un po' meno paura!!

**Milena**



# Scuola Fracassi: una targa in memoria di don Gerolamo Castiglioni

Nell'ambito della festa patronale di ottobre e in occasione dell'inaugurazione della Sezione Primavera dedicata ai bimbi di 2 anni, domenica 5 ottobre è stata scoperta la targa intitolata a don Gerolamo Castiglioni, parroco di SS. Nazaro e Celso dal 1989 al 2009 e Presidente negli stessi anni della Scuola Fracassi. La targa vuole essere segno della presenza viva e attiva di don Gerolamo all'interno della Scuola e della cura che ne ha avuto per 20 anni e oltre, anche quando è stato destinato ad un'altra parrocchia. Realizzata su bozzetto di Mariateresa Carbonato, riporta la frase, molto cara a don Gerolamo: "L'educazione è tale quando diventa storia", ciò a significare che l'educazione si incarna nella vita, si concretizza nel cammino dell'esistenza. "La strada che si vede tracciata nella targa rappresenta, ha spiegato Mariateresa, il



camminare, che avviene lungo una via indicata, segnata: è compito degli educatori – famiglia, insegnanti, comunità educante – aiutare a percorrere la strada della vita insegnando e testimoniando ciò che fa crescere la persona nella sua umanità e interezza verso la felicità". Dopo la benedizione della targa, è stata ufficialmente inaugurata la Sezione Primavera e i presenti hanno potuto visitare la classe dedicata ai piccoli di 2 anni.



**Venerdì 16 gennaio 2026** alle ore 18 ci sarà

## L'Open Day della Scuola dell'Infanzia Fracassi

L'incontro è riservato solo ai genitori. È gradita la prenotazione telefonando al mattino al n°02.901.32.56 oppure tramite messaggio whatsapp al n° 351.658.69.24



## “In diretta” dalla **Guinea Bissau**

Venerdì 30 Giugno abbiamo incontrato padre Davide del Pime, rientrato dalla sua missione in Guinea Bissau per un periodo di vacanza.

C'è un filo rosso che lega nel tempo la nostra Madonna Pellegrina alla Guinea Bissau. Molti di noi, non più giovani, ricordano certamente padre Leopoldo che negli anni novanta, già malato, collaborava in oratorio con il parroco di allora, don Francesco; padre Davide lo ricorda con stima e affetto, padre Leopoldo è stato il suo direttore spirituale e in Bissau ancora lo ricordiamo con venerazione.

Poi è stato padre Imbombo, prete guineano, in Italia per motivi di studio, a collaborare nella nostra Parrocchia nei primi anni 2000. Padre Davide è sempre in stretto contatto con lui divenuto parroco della diocesi di Bissau.

Nella Quaresima del 2019 abbiamo celebrato con Padre Davide la “via Crucis Missionaria dell'Amazzonia”: il Pime in quell'anno ha dato voce ai drammi e alle sfide di quella terra e dei popoli che la abitano. Da qui sono iniziati la nostra amicizia e l'impegno per sostenere la sua missione in Guinea Bissau. Durante l'incontro padre Davide ci ha raccontato degli inizi nella parrocchia di Mansoa, dell'importanza di creare da subito il dialogo tra le diverse religioni - cattolica, evangelica - musulmana tradizionale - necessario per superare il clima d'odio creato nel paese da anni di guerra civile.

Ha sempre incontrato persone disponibili e parla dell'imam con rispetto, stima, come un amico con il quale ha condiviso il progetto di sostituire l'amore all'odio.

Intuizione bellissima in questa direzione è stata la creazione di Radio sol mansi - “Il sole sorge” - in un momento veramente drammatico per la Guinea Bissau: promuovere il bene e non il male, informare, sensibilizzare, formare sono stati, e lo sono tuttora, i programmi, di questa realtà; dapprima locale, tra mille difficoltà, ora trasmette



in tutto il territorio nazionale. La gestione di tecnici, programmatori, giornalisti, è in mano a laici; padre Davide ha conservato una piccola rubrica giornaliera di carattere religioso, come anche la scuola coranica, per continuare a promuovere i valori della convivenza e della pace.

Abbiamo poi ricordato casa Bambaran, che il gruppo missionario ha sostenuto con la vendita delle arance nel 2023; l'orfanotrofio lavora da più anni nell'accoglienza di bambini senza famiglia o abbandonati con handicap e comprende una scuola inclusiva aperta ai bambini del quartiere di tutta la città di Bissau.

Quest'anno la vendita del riso durante la festa missionaria è stata rivolta a una realtà importante della missione: l'ospedale pediatrico di Bor che svolge servizio medico non solo ai bambini ma anche agli adulti: sono necessari fondi per sostenere le spese di analisi e medicinali per le famiglie più povere.

Quest'anno padre Davide ha ricevuto l'incarico di vicario episcopale per la diocesi di Bissau; ha scelto comunque di restare nella sua parrocchia, tra la sua gente e condividere la vita.

Grazie padre Davide! per il tempo trovato, per la carica di speranza trasmessa al nostro gruppo e al cuore di ciascuno di noi.

**Il gruppo missionario**

## Giornate eucaristiche Piergiorgio Frassati, una vita spesa con il coraggio della fede

Come far conoscere quei grandi testimoni della fede che sono i Santi?

Mons. Ennio Apeciti, invitato alle giornate eucaristiche per parlare del giovane santo Piergiorgio Frassati, l'ha fatto attraverso gli scritti personali dello stesso Piergiorgio e di coloro che lo hanno conosciuto. E' venuto fuori il ritratto di un ragazzo coraggioso e impegnato, vissuto in un clima sociale difficile, dove il fascismo cominciava a imporsi e le violenze erano all'ordine del giorno, ma che aveva ben chiaro sin dalla prima giovinezza la strada per il compimento della vita.

Nato in una famiglia anticlericale e anaffettiva, Piergiorgio amò intensamente i suoi genitori e non smise mai smesso di pregare per loro, nonostante non dettero mai una carezza al figlio e si opposero al suo desiderio di fare la Comunione.

■ *"Cara mamma, mi rincresce anzi mi ha fatto molto pena: che tu pensi simili cose non vere. (...). Quest'anno tu sei stata molto lontana da me ed io ho potuto apprezzare cosa vuol dire non avere la mamma vicino che ci sgrida*

*ogni tanto, ma che alla sera ci dà il bacio e la sua benedizione (...). Cara mamma scusami ancora per tutti i dispiaceri che ti ho dato, ma sta pur certa che, se qualche volta ho mancato verso di te, in avvenire cercherò di far meglio, perché penso a te sovente e prego sempre Iddio, perché ti dia quelle consolazioni che io per i miei difetti non posso darti pur volendoti un gran bene"* (Lettera alla mamma, 19 luglio 1922).

Testimone in famiglia della fede che viveva nel suo cuore, divenne poi testimone anche nella società. Unitosi al Circolo Milites Mariae, incitò i compagni a non avere paura e a non sprecare gli anni della gioventù ma piuttosto a formare la propria persona e ad essere pronti a sostenere lotte per dare un avvenire all'Italia. A lui fu subito chiaro che per arrivare a questo occorreva la preghiera continua per ricevere da Dio la grazia necessaria.

■ *"Preghiera è la nobile supplica che noi eleviamo al trono di Dio, è il mezzo più efficace per ottenere da Dio le grazie di cui noi abbisogniamo e specialmente la forza della*



perseveranza in questi tempi in cui l'odio dei figli del demonio si scatena furibonda sulle pecore fedeli dell'ovile" (Lettera del 29 giugno 1923).

La carità fu un altro aspetto che contraddistinse Piergiorgio. Visitò gli anziani e gli ammalati ma la sua meta preferita fu il Cottolengo. Gli amici scrissero:

■ *"Passava tra le corsie con carità vigile e sicura, consolando i miseri e fermandosi a parlare con loro, come fossero veramente quei fratelli che egli chiamava e non dimenticando, al di là di ogni repulsione umana e di ogni timore di contagio, di baciargli come il più caro amico. E ad un amico che gli domandava come si facesse ad entrare lietamente in case dove la prima accoglienza era un tanfo nauseante Piergiorgio rispondeva: "Non dimenticare mai che se anche la casa è sordida tu ti avvicini a Cristo. Ricordati bene quello che ha detto il Signore: il bene che si fa ai poveri è bene fatto a me stesso. Intorno all'infermo, al miserabile, intorno al disgraziato, io vedo una luce particolare, una luce che non abbiamo noi". Le foto di Piergiorgio lo ritrassero sempre sorridente e sereno, "come non esserlo, scriveva, quando uno ha incontrato Gesù"?*

■ *"Tu mi domandi se sono allegro. E come non potrei esserlo finché la fede mi dà forza? Sempre allegro! La tristezza deve essere bandita dagli animi cattolici. Il dolore non è la tristezza, che è una malattia peggiore di ogni altra. Questa malattia è sempre prodotta dall'ateismo. Ma lo scopo per cui noi siamo stati creati ci addita la via, seminata pure da molte spine, ma non una triste via. Essa è allegra anche attraverso il dolore". (Lettera a Isidoro Bonini, 14 febbraio 1925).*

Dove trovare questa allegra via? Piergiorgio l'ha trovò, dandosi una regola di vita, uno stile che scandiva le sue giornate, riposte tutte nelle mani di Dio attraverso la preghiera, la S. Messa, la confessione frequente, l'adorazione, la lettura della Parola di Dio, l'esame di coscienza.

La malattia che lo portò alla morte a soli

## Per approfondire la figura di S. Piergiorgio Frassati



24 anni, il 4 luglio 1925, si presentò solo qualche settimana prima. La sorella, tornata dall'Olanda dove risiedeva, per assistere la nonna malata gli restò vicino fino alla morte. La mamma, contrariata per il fatto che Piergiorgio non andasse a trovare la nonna, capì solo all'ultimo la gravità della situazione e stette con lui l'ultimo giorno, dopo aver negato all'Arcivescovo di Torino la visita a Frassati perché disse "capirebbe che sta morendo". Centinaia di bambini vennero chiamati con il suo nome perché divenne subito un modello di vita.

L'augurio che ci ha lasciato Mons. Ennio, al termine delle giornate eucaristiche, è quello che anche noi possiamo innamorarci di Gesù e tornare ad essere cristiani impegnati come lo è stato Piergiorgio ma con lui anche tutti gli altri Santi. La loro esistenza "normale e imperfetta" ci dimostra che non sono figure inarrivabili ed eccezionali ma persone che hanno vissuto la loro vita nella fede perché come scrive Frassati "solo la fede ci dà la possibilità di vivere. La fede data dal Battesimo suggerisce con voce sicura *Da te non farai nulla*, ma se Dio avrai per centro di ogni tua azione allora si arriverai sino alla fine".

# S. Cresima, 12 e 18 ottobre 2025



## 272 km di cammino, di amicizia e di vita

Quest'estate ho scelto di vivere l'esperienza del Cammino di Santiago insieme ai miei amici del Pime Luca, Anna, Paola e Luca. Siamo partiti da Ballota, un piccolo paesino delle Asturie, e in circa due settimane abbiamo percorso più di 272 km, seguendo il sentiero proposto dal Cammino del Nord. Conchiglie e frecce su pietre miliari ci guidavano lungo il cammino e ogni giorno ci portavano in paesaggi incredibili dalla vista mozzafiato. Passo dopo passo i nostri pensieri diventavano più leggeri e la nostra stanchezza si scioglieva in un sorriso, in una chiacchiera con un amico o con un pellegrino, in una canzone, una chiamata o in un messaggio inaspettato arrivato al momento giusto. Abbiamo anche riso tanto inventando frecce e segnali tutti nostri per non perderci, scegliendo sempre la via più dura (convinti che fosse la più breve) e concedendoci, quando ne avevamo l'occasione, sieste nei bar e dolci "coccole".

Una parte preziosa di questa esperienza insieme sono stati gli incontri, dai peregrinos di ogni età e di diverse parti del mondo che ci hanno accompagnato nelle nostre giornate con sostegno e amicizia, ai musicisti che con le loro cornamuse ci rallegravano tenendo alto il nostro umore, fino agli abitanti dei paesi che, al nostro passaggio, ci regalavano un sorriso e ci auguravano un "Buen camino".

Ricordo anche gli albergatori gentili che ci hanno accolto con gioia, il sorriso da mamma di Angeles e le musiche tradizionali suonate da Carlos con la chitarra. Come dimenticare anche i jefes un po' particolari come José che si è scordato di lasciarci aperta la porta al mattino per uscire, quello che ci ha stampato il menù in italiano per poter scegliere quello che avremmo mangiato, il monaco e la sua assistente fissati con le regole e la signora che si è arrabbiata con noi perché i nostri zaini occupavano troppo spazio nella stanza. Negli ostelli in cui dormivamo abbiamo collezionato ricordi di momenti che rimarranno



sempre nei nostri cuori e di cui ci ricorderemo sempre.

Sono sinceramente grata perché tutte le condivisioni fatte, i consigli scambiati lungo cammino, gli aiuti reciproci, le partite a carte a "Capo", le birrette e gli aperitivi post 30 km sotto sole e pioggia, i pranzi e le cene negli ostelli...mi ha fatto recuperare tanta vita in un periodo difficile per me.

Sono sicura che senza i miei amici, questo cammino non sarebbe stato lo stesso e senza di loro non so se ce l'avrei fatta da sola a superare la fatica e ad arrivare fino a Santiago. L'ultimo giorno del nostro viaggio poi, abbiamo deciso di arrivare fino a Finisterre, uno dei punti più occidentali della Spagna. Arrivati lì, il vero km 0 e simbolo della fine del nostro cammino, ho pensato a quanto sia stato speciale il viaggio ma anche a tutti i motivi che avevo e ho a casa per continuare a vivere pienamente.

È così che quel km 0 diventa per me un nuovo punto di partenza, per tornare a casa e continuare a cercare conchiglie e riempire di timbri la mia vita, insieme a chi mi sta accanto, per ripartire con occhi pieni di bellezza e cuore ardente.

E allora "Buen camino a noi", o come dicevano un tempo i pellegrini, "Ultreya et suseia", andiamo oltre e più in alto, sempre con lo sguardo verso il cielo. Continuiamo a camminare, senza fretta e senza sosta.

**Valentina**



## Libri sotto l'albero...

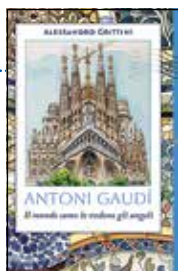


### ■ **Detti non scritti...ma scritti perché detti** di **Giacomo Biffi**

Ed. ESD, pag. 127 - 14 euro

11 luglio 2025 ricorrono dieci anni dalla morte del Cardinal Giacomo Biffi. In vista di quest'anniversario una persona che ha vissuto a lungo con lui ci ha consegnato una raccolta di aneddoti e detti del Cardinale. Ci introducono alla conoscenza del suo pensiero, e soprattutto del suo carattere, della sua libertà di spirito.

I temi dominanti sono l'amore a Cristo e alla sua sposa, la Chiesa, e l'ironia spregiudicata.



### ■ **Antoni Gaudí - Il mondo come lo vedono gli angeli** di **Alessandro Grittini**

Ed. Itaca, pag. 96 - 12 euro dagli 11 anni

Non possiamo dire di conoscere qualcuno solo elencando i fatti che lo riguardano in ordine cronologico.

L'immaginazione deve quindi accompagnare la lettura; dobbiamo compiere una specie di viaggio con la nostra mente, seguire Gaudí nel suo mondo, immedesimarci con lui nella vita di tutti i giorni, fin da quando era piccolo, se vogliamo conoscerlo fino in fondo e comprendere la sua arte. Conoscere un grande uomo è come compiere un viaggio in sua compagnia. Occorre dunque prepararci per la partenza.



### ■ **Florian** di **Guus Kuijer**

Ed. Camelozampa, pag. 144 - 16.90 euro dai 10 anni

Considerato uno dei capolavori dell'autore olandese e pluripremiato Kuijer, racconta una storia in cui fantasia e realtà si intrecciano e dove con leggerezza e umorismo si affrontano tematiche profonde come l'ascolto e il prendersi cura degli altri, la dignità degli anziani, la profondità delle domande infantili.

Florian ha un passero di nome Nico che se ne sta quasi sempre posato tra i suoi capelli rossi. Il resto del tempo Nico lo passa sulla testa di una signora anziana, una "nonna" che è parecchio confusa, ma questo nessuno lo deve scoprire. Florian e la sua amica (e innamorata) Katja decidono di prendersi cura di lei. Non è sempre facile, ma per fortuna Florian è bravissimo a pensare.



## Parrocchia **SS. Nazaro e Celso**

### Battesimi

- Pagni Diana Maeva
- Fiorella Russo Sole

### Defunti

- Baiardo Cristiano 88
- Di Benedetto Costanza 83
- Trezzani Luigi 87
- Pirovano Giannina 91
- Cavalli Flora 92
- Cova Celso 82
- Pigliafreddo Elisa 97

- Pedrinelli Cristina 17
- Panigo Teodora Piera 88
- Cardò Mario 66
- Arioldi Rita Maria Rosa 89
- Zuddas Milvia 83
- Clerici Ernani Vittore 85
- Pigliafreddo Carmen 75
- Spiezia Gennaro 62
- Grassi Gilberta 73
- Ciceri Valentino 88
- Casorati Giorgio 81
- Baroni Valentino 85

## Parrocchia **Madonna Pellegrina**

### Battesimi

- Cipro Matilde Chiara
- Cozzi Alessandro
- Cozzi Edoardo
- Giofrè Cecilia
- Larotonda Sveva Greta
- Larotonda Enea Artù
- Giambò Riccardo

- Saluto Rosaria 77
- Frustagli Saverio 64
- Sifarelli Giovanni Antonio 71
- Bonazzi Armando 86
- Sagliano Anna 63
- Ceruti Giancarlo 86
- Cannata Giuseppe 93
- Crispo Annina 96
- De Bortoli Galileo 90

### Defunti

- Giambelli Carlo 84
- Garavaglia Alessandro Arturo 74
- Chiffi Pasquale 78
- Agnello Aniello 85

### Matrimoni

- Arnardi Stefano/Tassone Sharon
- Moretti Lorenzo/De Cesare Alice



# 25<sup>o</sup> anniversario

*regala  
regalati*  
**un libro per Natale**  
e approfitta  
della promozione

In occasione dei 25 anni  
della Libreria 2000,  
fino al 31 dicembre 2025

**SCONTO DEL 10%**  
**sui libri acquistati**

E' possibile effettuare i propri ordini

- in **negozio** in **Corso Italia 1**  
**tel. 02 903 60234**
- scrivendo a: **libreria2000@tin.it**
- whatsapp o SMS ai numeri: **333.52.41.381** oppure **339.38.55.479**

